



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/14 DEL 23.06.2020

Oggetto: Spese per la diffusione dei criteri di sostenibilità ambientale e per la gestione del sistema regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale (INFEAS). Scorrimento graduatoria bando per la tutela e il recupero dei beni comuni. Programmazione delle risorse pari a euro 200.000 a valere sul capitolo SC04.1593 del bilancio 2020 - Cdr 05.01.07.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente fa presente che l'educazione alla sostenibilità è il principale strumento per facilitare il cambiamento, attraverso la conoscenza, la consapevolezza, la capacità di azione responsabile e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni e della cittadinanza adulta, nell'ottica di una necessaria modifica degli stili di vita in un percorso virtuoso di sviluppo sostenibile.

La Pubblica Amministrazione ha quindi un compito importante nel promuovere l'educazione alla sostenibilità come strumento culturale, trasversale alle discipline e alle organizzazioni, in grado di coinvolgere i cittadini nella valorizzazione dei beni comuni, che trova importanti punti di riferimento nei documenti e nelle strategie delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea, degli Stati e delle Regioni.

L'Assessore ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 9/61 del 22.2.2019 sono stati approvati il Piano triennale IN.F.E.A.S. (Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità) 2019/2021 e il "Patto Etico – Regolamento" del Sistema Regionale IN.F.E.A.S. e sono state programmate le risorse disponibili per gli anni 2019 e 2020 per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

In particolare l'azione 3) riguarda il finanziamento di progetti innovativi di educazione all'ambiente e alla sostenibilità sull'adozione e la cura di beni comuni. I progetti intendono coinvolgere cittadini, studenti e portatori d'interesse (giovani e adulti) che hanno il desiderio di valorizzare e promuovere aree degradate o in stato di semi abbandono del proprio territorio. Questi beni sono spesso considerati luoghi simbolo della realtà comunale urbana (piazze, giardinetti, parchi, marciapiedi, cortili delle scuole, facciate, arredi urbani ecc.) e extraurbana (cunette delle strade e sentieri, parchi, spiagge, ecc.).

Le risorse complessive per questa azione erano pari a euro 210.000 a valere sul capitolo SC04.1592 per un importo massimo di euro 35.000 a progetto.

Come previsto nella suddetta deliberazione n. 9/61 del 22.2.2019, è stato pubblicato un bando di gara rivolto ai Comuni, agli Enti gestori di aree marine protette e ai Parchi nazionali e regionali titolari



di un centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità (CEAS) accreditato o non accreditato. I soggetti finanziati dovranno costruire un'ampia partnership in grado di coinvolgere la popolazione nell'individuazione e recupero delle aree degradate.

I criteri per la definizione delle proposte progettuali finanziabili sono indicate nell'Allegato D alla deliberazione n. 9/61 del 22.2.2019.

Con la determinazione del Direttore del Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi n. 290 Rep. n. 10701 del 29.5.2020 sono stati approvati i verbali e la graduatoria finale del bando per il finanziamento di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti la tutela e il recupero dei beni comuni, rivolto ai CEAS accreditati e non accreditati.

L'Assessore fa presente l'interesse dimostrato a livello territoriale per queste tematiche e in particolare per i progetti innovativi di educazione all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti l'adozione e la cura di beni comuni e precisa che, con il bando in argomento, sono pervenute numerosissime richieste di finanziamento a fronte di soli sei progetti finanziabili.

L'Assessore evidenzia ancora l'importanza del tema della gestione sostenibile dei beni comuni attraverso processi e metodologie partecipative: tali modalità assumono infatti una forte connotazione educativa, capace di suscitare o accrescere il senso di responsabilità sociale. Le esperienze di gestione collaborativa dei beni comuni, che vedono i cittadini in un ruolo da protagonisti, in affiancamento a quello dell'amministrazione pubblica, rappresentano una realtà emergente e positiva: tante amministrazioni si trovano in questi anni a dover fornire risposte concrete a proposte che richiedono nuove soluzioni, anche sotto il profilo amministrativo, e a dover cogliere l'opportunità di stimolare, animare e orientare questi processi. Questo risultato può essere raggiunto proprio attraverso i CEAS.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Assessore riconosce ed evidenzia l'importanza strategica e le potenzialità del Sistema Regionale IN.F.E.A.S. e dei CEAS (agenzie territoriali diffuse in tutto il territorio e multifunzionali) e il valore dell'educazione alla sostenibilità come strumento fondamentale per favorire la crescita culturale e lo sviluppo sostenibile della Regione e propone di finanziare ulteriori progetti, scorrendo la graduatoria approvata con la determinazione del Direttore del Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi n. 290 Rep. n. 10701 del 29.5.2020, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili pari a euro 200.000. Come previsto dall'art. 10 del bando di gara "qualora l'ultima richiesta finanziabile non potesse essere soddisfatta in pieno, al richiedente sarà proposto di integrare le risorse con una propria quota di cofinanziamento al fine di



garantire comunque idonea copertura all'iniziativa proposta. Nel caso in cui il proponente non sia disposto a cofinanziare il progetto, saranno contattati gli altri richiedenti in ordine di graduatoria”.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone che i fondi, pari a euro 200.000, a valere sul capitolo SC04.1593 del bilancio regionale 2020, vengano utilizzati per il finanziamento di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti l'adozione e la cura di beni comuni; le risorse verranno assegnate scorrendo la graduatoria, approvata con la determinazione del Direttore del Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi n. 290 Rep. n. 10701 del 29.5.2020, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

di utilizzare le risorse, pari a euro 200.000, a valere sul capitolo SC04.1593, per il finanziamento di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti l'adozione e la cura di beni comuni. Le risorse verranno assegnate scorrendo la graduatoria approvata con la determinazione del Direttore del Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi n. 290 Rep. n. 10701 del 29.5.2020, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Qualora l'ultima richiesta finanziabile non potesse essere soddisfatta in pieno si farà riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del bando di gara.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas